



AMERICA/PERU' - "Riprendere il dialogo e concludere le questioni in sospeso": l'invito di Mons. Cabrejos sulla vicenda Conga

Cajamarca (Agenzia Fides) – L'Arcivescovo di Trujillo e membro della Commissione per il dialogo sulle vicende della zona di Cajamarca (vedi Fides 05/07/2012), Sua Ecc. Mons. Miguel Cabrejos Vidarte, OFM., si è rallegrato per la decisione del governo di revocare lo stato di emergenza nella zona di Cajamarca: in questo modo infatti si rafforzeranno le condizioni per costruire la fiducia e contribuire all'avvio di un dialogo costruttivo tra tutte le parti interessate che risolva il problema alla radice. La popolazione di Cajamarca da tempo protesta contro il progetto minerario statunitense Conga, che prevede l'apertura di una serie di miniere nella zona, in quanto ritiene che la sua attuazione danneggerebbe in modo irreparabile l'ambiente e soprattutto le fonti di acqua. Le proteste hanno assunto toni violenti con morti e feriti e la dichiarazione dello stato di emergenza.

Nella nota inviata dalla Conferenza Episcopale all'Agenzia Fides si leggono le parole dell'Arcivescovo Cabrejos: "Invito tutte le parti interessate nella questione mineraria di Cajamarca a fare il massimo degli sforzi, con le migliori disposizioni, per riprendere il dialogo, che porti ad analizzare le questioni in sospeso, fondamentali per il progresso e il benessere di tutto il popolo di Cajamarca".

Secondo le informazioni raccolte dall'Agenzia Fides, la stampa locale annuncia che nella zona si prepara una grande manifestazione contro il governo da parte degli insegnanti delle scuole per mercoledì prossimo, 12 settembre. Alla manifestazione si vuole dare una sfumatura politica e unirvi "la vicenda Conga", cosa che ha creato nuovamente tensione fra gli abitanti che sono riusciti con notevole impegno a riportare la calma nella zona. La polizia, in tenuta antisommossa, è ancora presente in diversi luoghi della città di Cajamarca. (CE) (Agenzia Fides, 07/09/2012)